



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**Istituto Comprensivo Como Prestino-Breccia**

Via Picchi 6, 22100 Como - Tel.: 031 507192 - [www.iccomoprestino.edu.it](http://www.iccomoprestino.edu.it)

Email: [coic81300n@istruzione.it](mailto:coic81300n@istruzione.it) - PEC: [coic81300n@pec.istruzione.it](mailto:coic81300n@pec.istruzione.it) - CF: 80020220135

Codice Univoco Ufficio: UF74US - Codice IPA: ISTSC\_COIC81300N

**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Protocollo vedi segnatura

Como, 29/01/2025

Ai Docenti  
Componenti effettivi  
MOSCA ROBERTA  
FOIS FRANCESCA  
BONFIGLIO PAOLA  
Componenti supplenti  
NAVA LOREDANA  
GNISCI MARIA  
PIZZOLATO DANIELA  
Alla RSU  
Al sito  
Agli atti

Oggetto: **COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO – DOCENTI**

Vista la normativa in vigore

Considerate le delibere degli organi collegiali competenti sull'individuazione dei componenti del Comitato di valutazione

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
decreta**

Il comitato per la valutazione dei docenti è istituito in ogni scuola ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015.

Il collegio docenti e il consiglio di istituto sono gli organi tenuti a deliberare la scelta delle persone che saranno chiamate a far parte del Comitato di Valutazione.

La funzione valutativa del dirigente scolastico prevista dalla L. 107/2015 integra le funzioni dirigenziali (vedi D.Lgvo 165/2001 art. 25) di valorizzazione delle risorse umane e di assicurazione della qualità dei processi formativi garantendo l'efficacia formativa, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e rispondendo dei risultati del servizio.

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale in corso di nomina

Nella prima riunione è prevista la nomina, da parte del presidente, di un segretario del comitato con il compito di redigere processo verbale delle riunioni. Il verbale, firmato dal presidente e dal segretario stesso verrà conservato su apposito registro a pagine numerate da tenere agli atti della scuola.

La scelta dei membri docenti in seno al collegio dei docenti e al consiglio di Istituto avviene con la modalità dell'acclamazione mediante autocandidatura, designazione ed eventuale scrutinio segreto in caso di contrasti o più candidature, con l'espressione di una preferenza.

Sono perciò ammesse autocandidature o proposte di candidature.

Poiché la durata dell'incarico è triennale, è opportuno che i docenti scelti siano docenti a tempo indeterminato e fra coloro che, ragionevolmente e nei limiti di previsione, svolgano il loro servizio per almeno tre anni nell'istituto.

A composizione completata, il dirigente scolastico provvede alla formale costituzione del Comitato mediante decreto di nomina tenendo conto delle scelte e designazioni dei soggetti istituzionali. Il decreto viene pubblicato all'albo dell'Istituto e della costituzione del Comitato vengono informati gli organi collegiali e le RSU d'Istituto.

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale del Dirigente scolastico, che lo presiede, almeno 5 giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'o.d.g., sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Le riunioni vengono verbalizzate.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo anche via mail e con la pubblicazione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, la pubblicazione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione del comitato. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare l'ordine del giorno da trattare nella seduta del comitato. Di norma le riunioni del comitato di valutazione non coincidono con l'orario scolastico.

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del CdV sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Per qualsiasi decisione da assumere il voto è palese.

Relativamente alla natura del voto validamente espresso, si precisa che l'astensione non può essere considerata una manifestazione di "volontà valida"

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del CdV, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR. Tutte le componenti verranno rinnovate a decadenza del titolo, mediante autocandidatura, designazione ed eventuale scrutinio segreto in caso di contrasti o più candidature, salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti come da Legge 107/15 comma 129 e la legittimità di riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. **Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.**

Il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).

La pubblicità degli atti del comitato deve avvenire mediante pubblicazione all'albo di istituto, della copia integrale - sottoscritta dal presidente e dal segretario - del verbale contenente le deliberazioni adottate dal comitato stesso.

La pubblicazione all'albo avviene entro il termine massimo di trenta giorni dalla relativa seduta del comitato.

La necessità della pubblicazione dei criteri è legittimata dalla trasparenza dell'operato della P.A., dal fatto che tutti i docenti sono destinatari della valorizzazione e che ciascuno ha il diritto di conoscere quali siano gli obiettivi da raggiungere.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Simona Convenga